

ITALIANO

A. IMPOSTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

Il gruppo disciplinare di italiano di questo liceo formula qui di seguito il *Piano degli studi dell'Istituto* richiamandosi al *Piano cantonale degli studi liceali*, il quale indica con chiarezza come – accanto all'acquisizione di solide capacità linguistiche – lo studio del fenomeno letterario sia l'obiettivo formativo principale perseguito dalla disciplina.

Dopo un primo anno di tipo propedeutico, in cui ci si propone di affinare le competenze linguistiche ed espressive degli studenti e di fornire loro i mezzi per poter affrontare la lettura e l'analisi dei testi della letteratura italiana, dalle origini al Novecento, nei tre anni successivi l'insegnamento dell'italiano è essenzialmente un insegnamento di tipo letterario, che mette al centro lo studente, quale primo fruitore dei testi, sui quali è chiamato a compiere delle operazioni in modo sempre più autonomo. Attraverso lo studio della lingua e della letteratura, si cercherà inoltre di incoraggiare continuamente una formazione intellettuale non solo di immediata utilità, ma anche aperta al gusto disinteressato della conoscenza.

B. OBIETTIVI E ARGOMENTI DI STUDIO

CLASSE PRIMA

Obiettivi e percorsi didattici

Nel primo anno l'insegnamento dell'italiano si propone in particolare di affinare l'interesse dell'allievo per il testo e la sua consapevolezza critica della lingua.

Al centro dello studio liceale è il *testo*, prevalentemente ma non esclusivamente letterario, inteso come tessuto linguistico dotato di una sua autonomia. Per sviluppare la competenza nell'uso della lingua e l'attenzione allo strutturarsi del discorso, l'allievo si eserciterà ad analizzare e produrre testi di diverso stile, argomento e destinazione, sia di libera invenzione, sia fortemente codificati; inoltre si eserciterà a comporre testi che ne elaborino altri (parafrasi, appunti, sintesi di più argomenti, rimontaggi, ecc.).

L'ambito specifico riservato in primo liceo a questo apprendistato è il *laboratorio di scrittura*. Nato per cercare di migliorare negli studenti la padronanza della lingua scritta, il laboratorio mette tutti gli allievi nella condizione di scrivere regolarmente testi che il docente corregge e commenta con loro.

L'*analisi linguistica* nascerà prevalentemente dal testo, inserito nella propria situazione comunicativa, per giungere alle sue parti e ai legami fra le parti, fino ai minimi elementi costitutivi. Con particolare cura andranno trattati gli elementi morfologici e sintattici che servono ad affinare la capacità espressiva: la sintassi della proposizione e del periodo, e le tecniche di raccordo e di sviluppo tematico all'interno dei testi.

L'allievo sarà inoltre guidato a riflettere su alcuni elementi fondamentali relativi alla natura e ai modi della *comunicazione*, con riferimento a concetti essenziali di *linguistica generale* e di *sociolinguistica*.

Rinviando agli anni successivi del curriculum liceale un discorso più organico, il primo anno costituisce una fase di avviamento alla comprensione del *testo letterario*. L'allievo verrà condotto a riconoscere i tratti specifici del testo letterario rispetto ad altri tipi di testo e imparerà a individuare caratteristiche essenziali dei testi narrativi e poetici, scelti privilegiando autori italiani del Novecento e della seconda metà dell'Ottocento. La lettura di testi narrativi e poetici permetterà anche di introdurre aspetti delle moderne metodologie

critiche. Caratteri formali e stilistici saranno individuati e studiati per con sentire una comprensione approfondita dei testi, attenta anche alla dimensione storica e sociale della letteratura, oltre che a correnti del pensiero letterario.

Sia la riflessione sulla lingua, sia l'analisi e la produzione di testi richiederanno inoltre di conoscere e sapere usare strumenti di lavoro e di consultazione fondamentali.

CLASSI SECONDA, TERZA E QUARTA

Obiettivi e percorsi didattici

In seconda liceo si inizia lo studio organico della letteratura, che continuerà negli anni successivi. Fondandosi sul lavoro svolto in prima, le lezioni eserciteranno ancora, continuando ad affinarle, le competenze linguistiche dell'allievo e la sua capacità di riconoscere procedimenti propri della narrativa e della poesia.

Carattere specifico del triennio è l'analisi interpretativa dei testi letterari, affrontati anche in prospettiva storica: storia degli autori, della lingua, di generi e forme letterarie, storia di idee e di percorsi artistici, anche in collegamento con altre materie, in particolare la storia dell'arte, le lingue e le letterature classiche e straniere e le discipline delle scienze umane.

Argomenti di studio

Lingua

A partire dal secondo anno lo studente, trovandosi confrontato con la complessità dell'argomento letterario, deve progressivamente sviluppare la capacità di analisi e di sintesi, di interpretazione, di lettura di brani con il loro apparato di note, di utilizzazione di testi critici, ecc. Per questo motivo, se in prima si curano maggiormente la proprietà lessicale e grammaticale degli studenti e la loro capacità di elaborare i tipi più comuni di testi, negli anni successivi occorrerà per un verso perfezionare tali abilità, per l'altro esercitare lo studente alla redazione di testi di tipo argomentativo e all'affinamento di una metodologia critica in funzione della lettura e dell'analisi dei testi letterari (esercizi di parafrasi, stesura di commenti, ecc.).

Testi e letteratura

L'oggetto di studio principale del triennio sarà la letteratura, dal Duecento al Novecento.

Nel corso del secondo anno si affronterà la lettura di testi delle Origini (come il *Cantico di Frate Sole*, la poesia dei Siciliani e del Dolce Stil Novo) e di Dante, Petrarca (almeno il Petrarca volgare) e Boccaccio. Argomenti della terza liceo saranno alcuni fra gli autori più significativi del periodo compreso fra il Quattrocento e il Seicento (in particolare Machiavelli, Ariosto, Tasso e Galileo), della quarta liceo quelli del Settecento e dell'Ottocento (in particolare Goldoni, Parini, Foscolo, Manzoni e Leopardi). La letteratura dell'Italia unita (a partire da Verga e Pascoli), già affrontata parzialmente in prima, verrà trattata in maniera più approfondita nel corso del triennio.

La scelta dei testi degli autori qui indicati e di altri è lasciata al singolo insegnante.

C. INDICAZIONI GENERALI DI METODO

In prima liceo uno degli obiettivi principali che l'allievo dovrebbe raggiungere è quello di saper leggere un testo in maniera autonoma; perciò alle lezioni frontali saranno affiancati

lavori di gruppo, presentazioni orali, lezioni dialogate, ecc. Dal secondo anno in poi il testo costituirà il centro dell'attività didattica; perciò attorno ad esso si alterneranno vari tipi di lavoro o di lezione, da quella frontale a quella seminariale, dal lavoro di gruppo alla discussione collettiva.

D. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Modalità di valutazione

I momenti di verifica sono numerosi e diversificati: la valutazione finale è affidata prevalentemente alle prove scritte (tema, analisi di testi letterari, ecc.) e orali (presentazioni, interrogazioni, ecc.), ma tiene anche conto di altri fattori meno quantificabili, come per esempio l'atteggiamento dell'allievo nei confronti dello studio, la sua maturazione culturale e la sua curiosità intellettuale.

Oggetto di valutazione

La valutazione considera prioritariamente:

- l'affinamento della padronanza linguistica (con attenzione progressivamente rivolta agli usi complessi e formali della lingua, nonché alla riflessione sui fenomeni linguistici);
- la consapevolezza critica dei testi (con riferimento a testi di vario tipo, analizzati o prodotti dall'allievo);
- il gusto della lettura e della scrittura, intese come fonti di conoscenza e di arricchimento personale;
- *a partire dalla seconda liceo*, la capacità di analizzare testi letterari (con l'acquisizione graduale di strumenti interpretativi essenziali);
- la maturazione delle qualità analitiche e critiche dell'allievo e sulla sua capacità di situare il testo letterario nella realtà storica e linguistica che gli è propria, usando in maniera progressivamente autonoma gli strumenti di studio disponibili.